

Tava: a Ora c'è il rischio che tornino muri ideologici

Le trattative. «Il sindaco Feichter non ha mai messo al centro competenze e quote rosa»
L'obiettivo era riproporre una grande coalizione: «Solo belle parole pronunciate dopo il voto»

MASSIMILIANO BONA

ORA. Luigi Tava, assessore nelle ultime due legislature, e Bruno Plasinger di «Noi per Ora» non hanno gradito il trattamento loro riservato dal nuovo sindaco Martin Feichter. L'accusa è quella di non aver mai messo le competenze al centro delle consultazioni.

Come sono andate le lunghe trattative per la formazione della giunta?

«Altroché trattative: non si è mai parlato di competenze e l'argomento "quota rosa" è sempre stato visto come un ostacolo per la formazione della giunta, piuttosto che considerarlo un valore aggiunto (come a Trento)».

Cosa vi ha proposto il sindaco Feichter?

«La prima proposta è stata l'appoggio esterno alla Bürgerliste, con la promessa di una

delega importante. Alla domanda sul tipo di delega in discussione non c'è mai stata risposta. Probabilmente non lo sapevano nemmeno loro. Va da sé che amministrare una delega pesante, se poi non si fa parte di una giunta, sembra una presa in giro e abbiamo rifiutato. Così come non abbiamo accettato la seconda proposta: un posto nel consiglio comprensoriale su delega del sindaco. Visto che in Comprensorio ci sono perlopiù sindaci o vicesindaci e le argomentazioni trattate sono so-

vracomunali vagliate dalle singole giunte, abbiamo considerato il tutto irricevibile».

I risultati ottenuti nell'ultimo decennio in ambito ambientale, energetico e della viabilità non sono bastati a convincere la Bürgerliste...

«Ricordo, anche con un pizzico d'orgoglio il conferimento del premio nazionale "Ora comune riciclone". Siamo stati il primo Comune altoatesino a riciclare il tetrapack. C'è stato il servizio porta a porta per gli anziani, sono stati installati impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, abbiamo previsto 300 punti di illuminazione pubblica a Led, sono stati installati gli speed check per la riduzione della velocità, è stata realizzata la nuova piazza, sono state completate ciclabili e diversi marciapiedi. E altro ancora».

Perché è naufragata la prospettiva dei primi giorni di ri-

proporre una «grande coalizione»?

«Le belle parole sentite a caldo, da parte dello stesso sindaco Feichter, sul coinvolgimento di tutti per il bene del paese, sono state accantonate e non perché non ci fossero le possibilità numeriche per formare una giunta equamente distribuita e nemmeno per responsabilità di chi adesso sta all'opposizione, ma solo per un mero calcolo di potere, a fronte di una manciata di voti (solamente 3) che ha consentito alla Bürgerliste di vincere le elezioni».

C'è il rischio che, con "Noi per Ora" e Volkspartei all'opposizione, il paese ne risenta?

«Onestamente è un vero peccato e a perderci più che la politica è probabilmente un'intera comunità che vede inasprirsi contrapposizioni ideologiche che sembravano sopite ormai da tempo».

LE CIFRE

13,4
per cento

• La lista «Noi per Ora» ha ottenuto due seggi ma ha fallito il terzo solamente per 14 voti. Insieme col 20,5 per cento ha totalizzato invece 4 seggi



• La lista «Noi per Ora» è stata lasciata fuori dalla giunta. L'assessore uscente Luigi Tava (al centro nella foto) ne parla con un certo rammarico